

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Medicina Preventiva nelle Comunità

SS Prevenzione delle Malattie Infettive

Prot. 0105202/23

Alla c.a. Comitato Territoriale di Coordinamento  
Attività di Prevenzione e Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro**Oggetto: Raccomandazioni a seguito dell'aumento dell'incidenza delle sindromi simil-influenzali**

Gent.mi/e,

nelle ultime settimane l'incidenza delle sindromi simil-influenzali ha superato la soglia di 10 ogni 1000 assistiti (nello specifico 12,7 casi ogni 1000 assistiti) e l'epidemia Covid-19 sta mostrando una recrudescenza di casi, con un'incidenza pari a 106 /100.000 abitanti.

**La vaccinazione**

La vaccinazione è la forma più efficace di prevenzione dell'influenza e delle forme gravi e complicate di SARS-CoV-2 avendo come obiettivi:

- la riduzione del rischio individuale di malattia, ospedalizzazione e morte;
- la riduzione del rischio di trasmissione a soggetti ad alto rischio di complicanze o di ospedalizzazione;
- la riduzione dei costi sociali connessi con morbosità e mortalità.

Si ricorda che è possibile prenotare la vaccinazione anti-Covid-19 tramite portale regionale al link: <https://prenotazionevaccinocovid.regione.lombardia.it/>

E si chiede la vostra preziosa collaborazione, in virtù del ruolo da voi rivestito, per sensibilizzare i lavoratori afferenti alle aziende da voi seguite ad aderire alle vaccinazioni.

Si ricorda, inoltre, dal 20 novembre 2023 è stata estesa a tutta la popolazione la possibilità di vaccinarsi contro l'influenza prenotando gratuitamente il proprio appuntamento attraverso la piattaforma regionale al seguente link <https://vaccinazioneantinfluenzale.regione.lombardia.it/>.

**Misure di igiene e protezione individuale**

Si chiede inoltre di raccomandare ai lavoratori le seguenti misure di protezione personali non farmacologiche utili per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza:

- Lavare regolarmente le mani e asciugarle correttamente. Le mani devono essere lavate accuratamente con acqua e sapone, per almeno 40-60 secondi ogni volta, specialmente dopo aver tossito o starnutito e asciugate. I disinfettanti per le mani a base alcolica riducono la quantità di virus influenzale dalle mani contaminate e possono rappresentare una valida alternativa in assenza di acqua.
- Osservare una buona igiene respiratoria: coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, con fazzoletti monouso da smaltire correttamente e lavarsi le mani.
- Isolarsi volontariamente a casa se si presentano sintomi attribuibili a malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale.
- Evitare il contatto stretto con persone ammalate, ad es. mantenendo un distanziamento fisico di almeno un metro da chi presenta sintomi dell'influenza ed evitare posti affollati. Quando non è possibile mantenere il distanziamento fisico, ridurre il tempo di contatto stretto con persone malate.
- Evitare di toccarsi occhi, naso o bocca. I virus possono diffondersi quando una persona tocca qualsiasi superficie contaminata da virus e poi si tocca occhi, naso o bocca.



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Medicina Preventiva nelle Comunità

SS Prevenzione delle Malattie Infettive

**Mascherine**

Si richiama quanto già previsto dall'ordinanza del Ministero della Salute del 28/04/2023 e dalle relative indicazioni integrative di cui alla nota Regionale n. G1.2023.0018860 del 17/05/2023 In particolare si riporta quanto previsto dall'ordinanza Ministeriale vigente fino al 31/12/23 "Art 1

1 Per le motivazioni in premessa, è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture sanitarie all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura, identificati dalle Direzioni Sanitarie delle strutture sanitarie stesse. L'obbligo è esteso ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture socio-sanitarie e socioassistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'art.44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017.

2 Nei reparti delle strutture sanitarie diversi da quelli indicati al comma 1 e nelle sale di attesa, la decisione sull'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie da parte di operatori sanitari e visitatori resta alla discrezione delle Direzioni Sanitarie, che possono disporre l'uso anche per tutti coloro che presentino sintomatologia respiratoria

3. Non sono previste analoghe misure per quanto riguarda i connettivi e gli spazi ospedalieri comunque siti al di fuori dei reparti di degenza."

Ringraziando per la collaborazione si porgono  
cordiali saluti

Cecilia Donzelli  
Direttore ff SC Medicina Preventiva nelle Comunità  
ATS Val Padana